CRONOLOGIA MINIMA DELLE DISTRUZIONI TOSCANA 1921-1923

Anche in Toscana, soprattutto nelle località di provincia, le Case del popolo furono il principale obiettivo dello squadristico in camicia nera o in divisa; questo è un elenco sommario delle distruzioni, anche ripetute, desunto dalla stampa dell'epoca e da vari saggi sul primo fascismo in Toscana.

1920

7 marzo, Siena, durante un corteo degli ex-combattenti, i fascisti tentano di assaltare la Casa del popolo, devastandone il Caffè, con la complicità delle forze dell'ordine. Negli incidenti che seguono un appuntato dei carabinieri spara e uccide il giovane ferroviere avventizio Enrico Lachi, socialista.

4 maggio, Siena, assaltata una seconda volta, con danni all'edificio.

1921

24 gennaio, Poggibonsi (SI), CdP devastata.

28 febbraio, Bandino (FI), i fascisti tentano di assaltare la CdP ma devono intervenire i carabinieri con artiglieria e un autoblindo: CdP e Teatro del popolo devastati (nel conflitto muore un maresciallo dei carabinieri).

2 marzo, Empoli (FI), CdP incendiata e distrutta, mentre la città è sotto occupazione militare;

3 marzo, Ponte a Greve (FI), CdP devastata; S. Croce sull'Arno (PI), CdP e Cooperativa di consumo assaltate e distrutte da fascisti armati di mitragliatrici.

4 marzo, Siena, CdP assaltata per la terza volta, espugnata a cannonate da soldati e carabinieri, poi devastata e incendiata da militari e fascisti; Fucecchio (FI), CdP devastata e saccheggiata dai fascisti scortati da carabinieri, truppa e due autoblindo.

29 marzo, Monsummano (PT), CdP devastata e incendiata.

31 marzo, Comeana (PO), CdP incendiata; Tavola (PO), CdP invasa e saccheggiata.

12 aprile, Foiano della Chiana (AR), CdP devastata.

17 aprile, Prato, CdP incendiata; Vaiano (PO), CdP devastata da fascisti, scortati da carabinieri, due morti;

25 aprile, Abbadia S. Salvatore (SI), CdP espugnata.

2 maggio, Monsummano (PT), CdP devastata.

2 maggio, Pietrasanta (LU), CdP devastata.

8 maggio, Monastero di Cavriglia (AR), CdP assediata, 2 comunisti uccisi.

8 maggio, S. Giovanni Valdarno (AR), CdP devastata.

2 novembre, Rio Marina (LI), CdP devastata, sfregiato anche quadro raffigurante Pietro Gori.

1922

26 gennaio, Poggibonsi (SI), CdP incendiata.

23 maggio, Siena, CdP assediata durante un convegno provinciale, aggredito il deputato socialista Fabrizio Maffi.

4 agosto, Pontedera, loc. La Rotta (PI), CdP devastata; Siena, CdP assaltata, per la quarta volta (nel 1923 diverrà Casa del Fascio).

11 agosto, Vaiano (PO), CdP (nota anche come Casa dei lavoratori) occupata e divenuta Casa del Fascio, con palestra pre-militare.

6 settembre, Galciana (PO), CdP danneggiata.

4 novembre, Abbadia di Montepulciano (SI), dopo essere stata più volte danneggiata, la CdP è occupata dai fascisti che distruggono anche la biblioteca, diventa quindi Casa del Fascio.

26 novembre, Salviano (LI), CdP distrutta; nello stesso mese, a Torrita (SI), CdP occupata dai fascisti.

1923

Luglio, Pontedera (PI), CdP due volte devastata e saccheggiata assieme al teatro e al locale ad uso di caffè; Pisa, CdP devastata.

Altre Case del popolo devastate, oppure occupate dai fascisti, in data imprecisata: Lucca; Montespertoli (FI); Loc. Fiano, Certaldo (FI).